

AVVISO AL PUBBLICO

SOLAR ORIENTALIS SRL

(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ID_VIP:8768

La Società SOLAR ORIENTALIS SRL con sede legale in CAMPODARSEGO (PD) Via ANTONIANA N° 220/E Codice Fiscale e Partita Iva 05394340284

comunica di aver presentato in data 08/03/2023 al Ministero della transizione ecologica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO PICERNO

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006)*, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Che le aree di progetto non ricadono in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Costruzione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico di potenza nominale complessiva pari a 12,559 MWp da realizzarsi nel comune di Picerno (Pz), delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è *Regione Basilicata*;

Il progetto è localizzato **BASILICATA – POTENZA – PICERNO**

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede una nuova realizzazione relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale complessiva pari a 12,559 MWp da realizzarsi nel comune di Picerno (PZ), delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la connessione alla RTN.

Descrizione sintetica dell'Opera

Il progetto prevede la realizzazione di un generatore solare fotovoltaico e delle opere connesse, avente potenza nominale totale di 12,559 MWp, che la società Solar Orientalis S.r.l. propone di realizzare nel comune di Picerno nella Provincia di Potenza.

L'Impianto proposto si compone di n. 23.044 moduli fotovoltaici ubicati al suolo ognuno di potenza di picco pari a 545 Wp, per una potenza complessiva di 12,559 MWp, da ubicarsi in località "Serralta", in agro di Picerno, che prevede la connessione alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE) a 20/36 kV del Produttore mediante cavidotto interrato MT 20 kV, con collegamento in antenna su stallo a 36 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Smistamento (SE) a 150 kV di "Picerno", di proprietà di Terna S.p.A. e individuata nel catasto terreni al foglio 51 p.lla 303 del comune di Picerno (Pz).

L'area interessata dalla realizzazione del Parco Fotovoltaico ricade nel comune di Picerno (Pz), nella località denominata "Serralta", a circa 1.2 km in linea d'aria dalla Stazione Elettrica di Smistamento (SE) a 150 kV di "Picerno". Il centro abitato di Picerno dista dal Parco Fotovoltaico in linea d'aria circa 4,5 km. Complessivamente l'area di installazione dell'Impianto ha una conformazione paesaggistica spiccatamente rurale connotata da ampie estensioni di terreni con assenza di significative discontinuità orografiche. La fisionomia spiccatamente rurale di questa porzione di territorio comunale è connotata da caratteri di sostanziale staticità, non essendo stata oggetto di significative trasformazioni antropiche negli scorsi decenni a causa della debolezza strutturale

dell'agricoltura Lucana e della relativa orografia della catena appenninica che scandisce la maggior parte dell'entroterra del territorio della Basilicata.

Nella zona che delimita l'area di progetto risulta presente una discreta viabilità, rappresentata essenzialmente da strade comunali "Tratturo degli stranieri" e "Carlucci". Inoltre si rileva la presenza della Strada Europea E847 che collega Sicignano degli Alburni (Sa) con Metaponto (Mt). Il Parco Fotovoltaico non ricade all'interno di aree di pregio ambientale e paesistico, su terreni utilizzati ad uso prevalente seminativo non irriguo.

Il Parco Fotovoltaico previsto da progetto, da realizzarsi in località "Serralta" nel comune di Picerno (Pz) sarà allacciato tramite elettrodotto interrato MT 20 kV alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE) a 20/36 kV del Produttore, con collegamento in antenna con stallo a 36 kV nel futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV di "Picerno", di proprietà di Terna S.p.A.

L'Opera si estende su una area complessiva (catastale) pari a 25,76 ha, con potenza nominale complessiva del Parco Fotovoltaico pari a 12,559 MWp.

Il Parco Fotovoltaico è suddiviso in n. 5 Campi Fotovoltaici e n. 110 Sottocampi Fotovoltaici per la conversione c.c./c.a. distribuita dell'energia elettrica, per migliorare le prestazioni, ridurre le distanze di collegamento delle stringhe, semplificare le operazioni di manutenzione e la ricerca di anomalie/guasti.

Nelle cabine di campo interconnesse con schema topologico lineare tramite cavo MT 20 kV saranno ubicati i trasformatori di tensione e i quadri di smistamento per ciascuna sezione di impianto.

L'elettrodotto di collegamento del Parco Fotovoltaico fino alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE) a 20/36 kV del Produttore sarà costituito con cavo MT 20 kV con lunghezza di circa 4.950 m realizzata con cavidotto interrato per ridurre l'impatto visivo, su strada pubblica in parte asfaltata e in parte sterrata.

Analisi cumulativa degli impianti

Il sito individuato per la realizzazione del nuovo impianto FER ricade in una zona dove sono presenti diverse linee elettriche in alta tensione.

Da un'analisi condotta sulla presenza di impianti FER (Fonti di Energia Rinnovabile), in un raggio di 1 km risultano già presenti impianti fotovoltaici installati a terra.

La localizzazione nelle vicinanze di altri impianti fotovoltaici, consente di soddisfare le richieste di connessione di impianti da fonte rinnovabile e assume un carattere strategico dal punto di vista della capacità di connessione alla rete di trasmissione nazionale e dal punto di vista della componente ambientale-paesaggistica in quanto la nuova realizzazione non andrà ad incrementare in alcun modo l'impatto sulla componente visivo-percettiva generabile dall'intero complesso produttivo.

Nello specifico possiamo effettuare le seguenti considerazioni circa gli impatti cumulativi:

- **Impatto visivo cumulativo**

Il progetto del Parco Fotovoltaico verrà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica. Dunque, il Progetto in esame non potrà alterare la percezione visiva del territorio e del paesaggio, non contribuendo al cumulo dell'impatto potenziale e non modificando la vulnerabilità visiva potenziale di ciascun punto del suolo.

- **Impatto cumulativo su patrimonio culturale e identitario**

L'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non incrementa significativamente la possibilità di incidere sulla percezione sociale del paesaggio. Inoltre, l'installazione degli impianti FER nella zona considerata, che si è sovrapposta al paesaggio, ha salvaguardato al tempo stesso le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole residuali che non vengono compromesse grazie all'utilizzo del Fotovoltaico, gli

assetto morfologico d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia pulita e rinnovabile grazie alla vicina presenza di un impianto fotovoltaico FER ovvero dell'infrastruttura Stazione Elettrica di Smistamento (SE) a 150 kV di "Picerno" di proprietà di Terna S.p.A.

- Impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi

In virtù dell'analisi effettuata degli impatti e delle misure di mitigazione adottate, come mostrato anche al paragrafo 4.7 dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) allegato alla presente procedura, il Progetto in esame, non potrà alterare o diminuire la biodiversità dell'area vasta di progetto né tantomeno compromettere gli ecosistemi presenti.

- Impatto cumulativo sulla sicurezza e salute pubblica

Rumore: il livello di emissione di rumore è in accordo ai limiti fissati dal DPCM 01/03/1991, in corrispondenza dei recettori sensibili. Pertanto, si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto Fotovoltaico di progetto e dalla stazione elettrica d'utenza non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo. Non si può inoltre ipotizzare come significativo un apporto cumulativo dovuto alla contemporanea presenza dell'impianto in progetto e di quello esistenti, vista la distanza tra essi. Anche nel caso dell'impianto più vicino, la distanza tra le rispettive cabine è di circa 1,2km, fatto che esclude del tutto la possibilità di cumulo degli impatti acustici.

Campi elettromagnetici: nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere non significativi sulla popolazione. Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, le uniche possibili sovrapposizioni riguardano il tracciato del cavo MT con quelli degli altri impianti; in generale si escludono punti dei tracciati dei cavi MT che si sovrappongono. Ma quando anche si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore. In conclusione, il rischio correlato all'impatto elettromagnetico generato dall'Opera è sostanzialmente nullo.

- Impatto cumulativo suolo e sottosuolo

Consumo di suolo - impermeabilizzazione: nell'area di indagine non insistono altri impianti fotovoltaici per cui gli impatti cumulativi sulla componente in oggetto sono nulli, anche in ragione del fatto che l'impianto previsto da progetto si inserisce in un'area adibita interamente ad attività agricola. Vale inoltre la pena ricordare che si è anche valutata la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei moduli fotovoltaici (Fotovoltaico), così come analizzato nel quadro di riferimento progettuale, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.

Contesto agricolo e sulle colture e produzioni agronomiche di pregio: la realizzazione ed il successivo esercizio del Parco Fotovoltaico comportano l'occupazione di aree agricole ed in particolare "seminativi semplici in aree irrigue" come si evince dall'analisi della carta d'uso del suolo, redatta secondo la classificazione "Corine Land Cover", riportata al Paragrafo 4.6 dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) allegato alla presente procedura.

Il Parco Fotovoltaico previsto da Progetto non interessa direttamente fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea. Non si evidenzia pertanto incremento dell'impatto cumulativo sul contesto agricolo e sulle produzioni di pregio.

Rischio geomorfologico/idrogeologico: non si ritiene di dover estendere la valutazione degli impatti cumulativi, sotto tale profilo, agli impianti fotovoltaici, per via dei sovraccarichi trascurabili indotti dagli stessi sul terreno.

Intervisibilità e misure di mitigazione adottate

Le aree interessate dalla costruzione del Parco Fotovoltaico, come risulta dalle tavole grafiche in allegato, rientrano nella fascia di rispetto di 5.000 metri dai centri storici di Picerno (Pz) e di Tito (Pz).

Sulla base dei vincoli posti in essere dalla L.R. 54/2015 ai fini dell'inserimento degli Impianti FER sul territorio regionale con basso impatto ambientale e paesaggistico, deve essere garantita l'assenza di intervisibilità con l'impianto Fotovoltaico e con le Opere di Rete oggetto della presente relazione.

La verifica di intervisibilità condotta per il centro storico del comune di Picerno (Pz), da punti di osservazione sensibili e riportate negli elaborati grafici allegati "T.18.a.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO STORICO COMUNE DI PICERNO (PZ)" e "T.18.b.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO ABITATO COMUNE DI PICERNO (PZ)" hanno fornito esito positivo.

La verifica di intervisibilità condotta per il centro storico del comune di Tito (Pz), da punti di osservazione sensibili e riportate negli elaborati grafici allegati "T.19.a.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO STORICO COMUNE DI TITO (PZ)" e "T.19.b.CARTA DI INTERVISIBILITA' - CENTRO ABITATO COMUNE DI TITO (PZ)" hanno fornito esito positivo.

Conclusioni circa i principali impatti ambientali di progetto

L'energia solare è una fonte rinnovabile in quanto non necessita di alcun tipo di combustibile ma utilizza l'energia contenuta nelle radiazioni solari. È pulita perché, a differenza delle centrali di produzione di energia elettrica convenzionali, non provoca emissioni inquinanti dannose per l'uomo e per l'ambiente.

La produzione di energia elettrica mediante combustibili fossili comporta, infatti, l'emissione di molteplici quantità di sostanze inquinanti. Tra questi gas il più rilevante è l'anidride carbonica (o biossido di carbonio) il cui progressivo incremento sta contribuendo all'ormai tristemente famoso effetto serra, con conseguenze dannose e drammatiche legate ai cambiamenti climatici prodotti.

I moduli fotovoltaici non hanno alcun tipo di impatto radioattivo o chimico, visto che i componenti usati per la loro costruzione sono materie riciclabili come il silicio e l'alluminio. L'ambiente non dovrà farsi carico di alcun inquinante chimico generato e anche il rumore e l'inquinamento elettromagnetico prodotti saranno sostanzialmente nulli. La zona non ricade ed è lontana da aree classificate SIC, ZSC, ZPS, IBA, Ramsar, Parchi ed Aree protette (EUAP). Molto modesti gli impatti su flora e fauna.

Il Progetto sarà realizzato in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica. Dunque, la percezione visiva dello stesso è trascurabile.

Alla luce di quanto esposto ai paragrafi precedenti, si può affermare che in riferimento al progetto descritto e alla sua realizzazione, non si riscontrano disarmonie o impatti di rilievo sull'attuale stato dei luoghi sotto il profilo ambientale-paesaggistico e sulla popolazione. Ciò si rileva dall'analisi ambientale eseguita e dall'attuale vocazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione del Parco Fotovoltaico, prettamente agricole, in assenza di specie di particolare pregio o con carattere di rarità.

Dai rilevamenti morfologici e geolitologici effettuati nell'area, dalle analisi delle attuali condizioni di staticità del versante, è emerso che l'installazione dell'opera prevista da progetto non influirà sulla stabilità dell'area indagata.

Pertanto, può dedursi che la realizzazione del Parco Fotovoltaico oggetto del presente Studio, finalizzato alla produzione di energia pulita e rinnovabile, per le impostazioni progettuali frutto di selezione tra diverse alternative e per le caratteristiche orografiche ed ambientali del contesto in cui ricade, tenendo conto degli elementi indicati nelle prescrizioni del PIEAR della Regione Basilicata e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali per la realizzazione di Impianti Fotovoltaici di grande generazione, possa ritenersi compatibile con il mantenimento dei sostanziali equilibri ambientali e paesaggistici presenti nell'ambito entro cui esso si inserisce.

L'impatto complessivo dell'attività in oggetto è **compatibile** con la capacità di carico dell'ambiente ospitante in quanto gli impatti positivi attesi dalle misure migliorative risultano superiori a quelli negativi, rendendo l'Opera sostenibile.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.